



via dei Muredei, 8 38122 TRENTO
t. 0461/040927 – 328 6194172
f. 0461/935176
e-mail: ufficio.stampa@cgil.tn.it
www.cgil.tn.it

UFFICIO STAMPA

Industria. I bilanci 2019 di 91 aziende in provincia di Trento

Annuale analisi dei dati di bilancio di società e gruppi industriali tra i più significativi in Trentino

Come ogni anno la Cgil del Trentino pubblica i dati di bilancio di società e gruppi industriali tra i più significativi presenti in provincia. I **dati dei bilanci 2019 relativi a 41 società metalmeccaniche, 15 chimiche, 7 tessili-abbigliamento, 12 del settore alimentare, 7 del settore cartario-poligrafico, 2 delle costruzioni, 7 gruppi o aziende di settori diversi**, sono riportati ed elaborati in modo da ricavarne alcuni indici molto importanti per capire l'andamento delle aziende.

I bilanci forniscono moltissime informazioni, quindi la loro consultazione è sempre utile per chi segue le vicende delle aziende. In un bilancio, però, si possono far apparire o nascondere cose a seconda dell'interesse contingente dell'azienda; quindi, per un'analisi approfondita, è opportuno prendere in considerazione più annate. I gruppi industriali e le varie non sono considerati nell'elaborazione dei dati complessivi in quanto hanno rilevanti presenze fuori dal nostro territorio. Va tenuto conto anche che tra le società nei diversi settori ci sono gruppi industriali con stabilimenti in altre regioni.

Il campione di aziende preso in esame comprende 91 società e gruppi vari. Il numero delle realtà analizzate è inferiore rispetto alla media degli altri anni perché a causa del Covid 19 il legislatore ha riconosciuto alle società la possibilità di spostare in avanti la scadenza di presentazione dei bilanci. Dal punto di vista delle variabili analizzate, comunque, le differenze sono contenute: 4,9 miliardi di euro di fatturato del campione 2019 rispetto a 5,5 miliardi del 2018; 15.506 occupati del campione 2019 contro 16.200 del 2018.

Come è andato il 2019

Il fatturato 2019 delle aziende del campione è stato di 4,943 miliardi di euro con un calo dello 0,4% rispetto all'anno precedente; il campione 2018 aveva visto una crescita dell'3,8% mentre il campione 2017 aveva visto un incremento dell'8,7% rispetto all'anno precedente.

La crescita c'è stata nelle costruzioni (+15,3%, ma risulta poco significativa in quanto sono solo due le aziende edili del campione), nell'alimentare (+ 6,6%), in pieno recupero rispetto agli effetti della gelata del 2017; il metalmeccanico è stabile (+ 1%); il tessile segna un - 2,8 %; il cartario/grafico un -8,3 % , il chimico -4%. I grandi gruppi continuano nella crescita con un + 12,2%.

Si registra una riduzione del fatturato dopo anni con il segno positivo. Il rallentamento si era già manifestato nel corso del 2018, con un dimezzamento della crescita rispetto al 2017 che era, comunque, stato un anno eccezionale. Bisogna andare, però, indietro fino al 2012-2013 per trovare un dato negativo sui ricavi.

In sintesi 56 società su 91 hanno visto una crescita del fatturato rispetto all'anno precedente, mentre per 35 c'è stata una riduzione. La quota di aziende in crescita è inferiore rispetto agli anni precedenti.

Utile

Il bilancio complessivo presenta un utile di 182 milioni di euro pari al 3,7% del fatturato. Sono in attivo tutti i settori: nel meccanico l'utile netto è dell'4,5% del fatturato, nelle costruzioni del 7,1%, nel chimico del 4,2%, nell'alimentare del 3,3%, nel tessile del 1,7% e nel cartario è del 2,2%, i gruppi e le varie sono al 4,9%. Nel 2018 l'entità complessiva degli utili del campione era di 261 milioni, 323 milioni nel 2017.

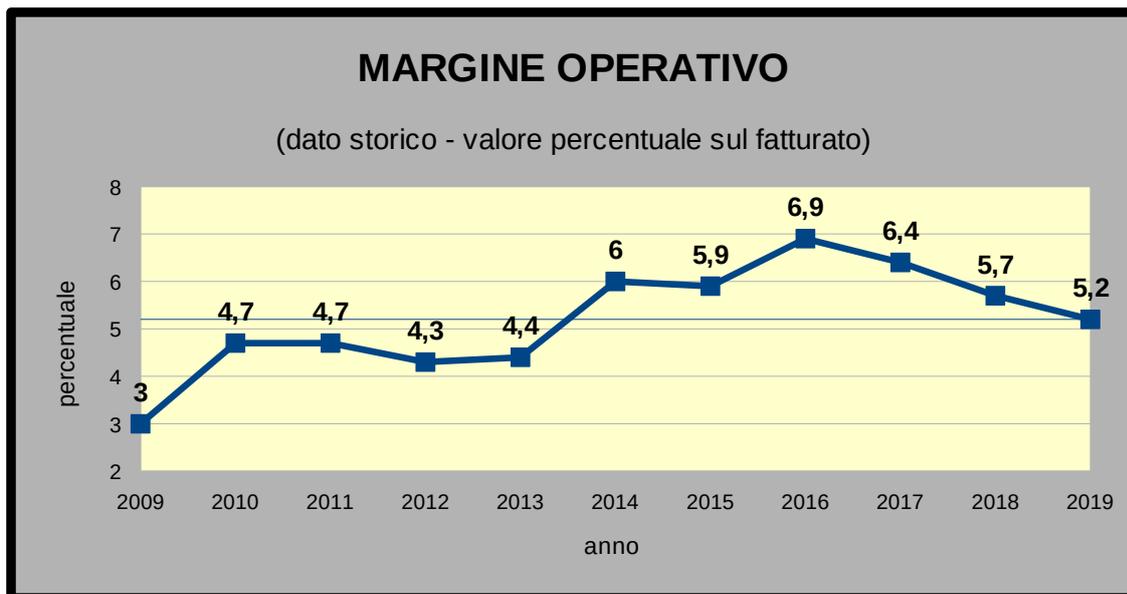
Le aziende in utile nel 2019 sono 78, quelle in perdita sono 13.

Importante sottolineare, dunque, che il primo indicatore di redditività, per le aziende del campione, continua a essere positivo anche se mediamente in calo rispetto agli anni precedenti.

Margine operativo

Il margine operativo delle aziende del campione, differenza tra il valore della produzione e i costi (prima della gestione finanziaria), è stato di 254,9 milioni di euro pari al 5,2% del fatturato; è leggermente calato rispetto al 5,5% dell'anno precedente ; era il 6,4 % nel campione 2017.

Per quanto riguarda i diversi settori, il margine operativo è del 2,5% nel tessile, del 5,2% nell'alimentare, del 6,9% nel chimico, del 6% nel meccanico e 1,9% nel cartario; i gruppi sono al 9,1%, le costruzioni al 2,8%. In sintesi **sono 17 le società con margine operativo negativo, mentre per 74 è positivo.**



Oneri finanziari

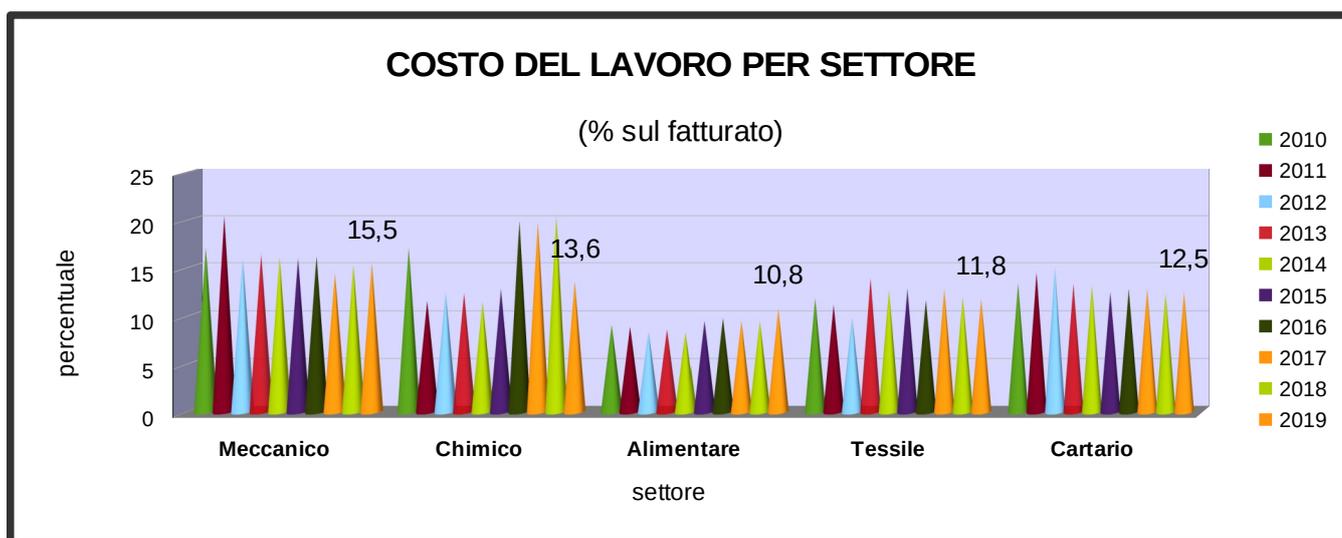
Gli oneri finanziari, complessivamente contenuti, sono praticamente a 0,4% del fatturato; erano lo 0,5% nel 2018, 0,4% nel 2017 e 0,2% nel 2016.

Gli oneri finanziari continuano a non essere un problema per la maggioranza delle imprese del campione, in considerazione della media dimensione delle aziende e del buon livello di capitalizzazione: il patrimonio netto delle imprese del campione è pari a 1,994 miliardi di euro pari al 40,2% del fatturato, poco più del livello 2018 e in linea con il 2017 e il 2016.

Costo del lavoro

Il costo del lavoro (retribuzioni, oneri sociali ,TFR ecc.) ammonta a 662,5 milioni di euro pari al **13,4% del fatturato contro i 650,5 milioni pari al 13,1% del 2018.**

Nei diversi settori il costo del lavoro oscilla tra il 10,8% del settore alimentare e il 15,5% del meccanico; è pari al 13,6% nel chimico, all'11,8% nel tessile, a 12,5% nel cartario. E' del 18% nelle costruzioni.



Tasso di profitto

Il tasso di profitto (ROE), rapporto tra utile netto e capitale investito dall'imprenditore (patrimonio netto), è stato dell'**8,4%**, era del **11,3% nel 2018.**

Nel 2019, dunque, questo indicatore continua a risalire anche se in calo rispetto ai quattro anni precedenti.

Per quanto riguarda i singoli settori il tasso di profitto è al 8,6% nell'alimentare, 4,9% nel tessile, 10,6% nel chimico, 3,3% nel cartario e 10,9% nel meccanico, 8,2% nelle costruzioni e dell'11,2% nei grandi gruppi.



Indici di produttività

Gli indici di produttività e redditività rimangono significativamente positivi.

Va anche detto che sui dati incidono situazioni di alcune aziende particolarmente brillanti e altre particolarmente negative.

Il dato medio non rende, però, fedelmente un quadro dove convivono situazioni con forti problemi con realtà di eccellenza.

Delle 91 società esaminate 78 hanno fatto utili e 13 hanno chiuso il bilancio in perdita: le aziende in perdita sono 7 nel settore meccanico, 1 nel tessile, 2 nel chimico, una nell'alimentare, una nel cartari poligrafico, una nei gruppi.

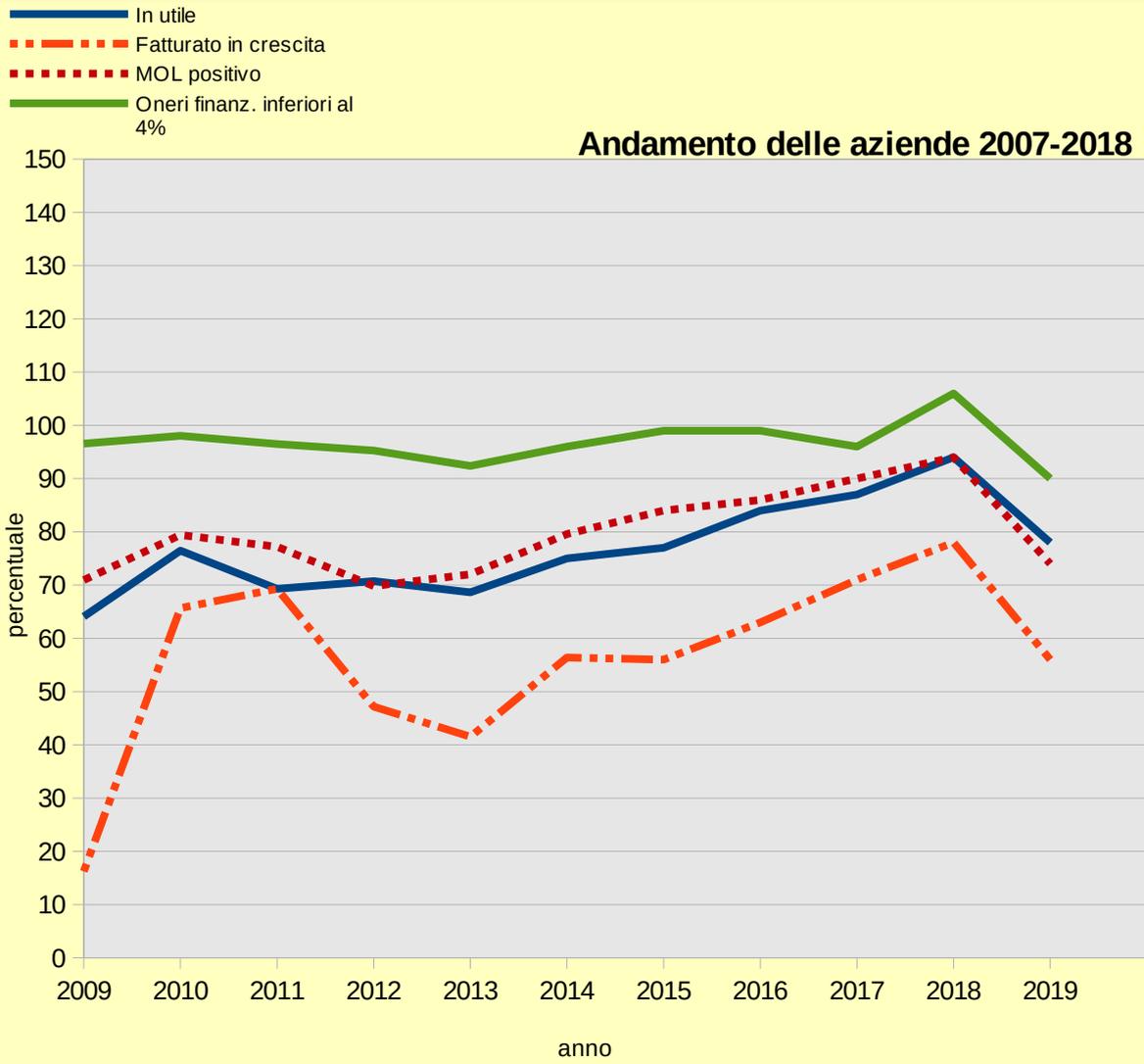
SINTESI 2019

	N.AZIENDE	RISULTATO		FATTURATO		MARGINE OPER.		ONERI FINANZ.	
	TOTALE	UTILE	PERDITA	AUMEN.	DIMINUZ.	POSIT.	NEGAT.	SUP. 4%	INF.4%
MECCANICO									
<i>BASSO SARCA</i>	3	2	1	1	2	2	1	0	3
<i>VALLAGARINA</i>	19	16	3	11	8	16	3	0	19
<i>TRENTO</i>	8	6	2	5	3	6	2	0	8
<i>GIUDICARIE</i>	4	3	1	2	2	3	1	0	4
<i>NON SOLE</i>	3	3	0	2	1	3	0	0	3
<i>VALSUGANA</i>	4	4	0	4	0	4	0	0	4
TOT. MECCANICO	41	34	7	25	16	34	7	0	41
COSTRUZIONI	2	2	0	2	0	1	1	0	2
GRUPPI MECC./VARI	7	6	1	7	0	7	0	0	7
CHIMICO	15	13	2	8	7	12	3	0	15
ALIMENTARE	12	11	1	9	3	11	1	0	12
TESSILE	7	6	1	3	4	4	3	0	7
CARTARIO	7	6	1	2	5	5	2	1	6
TOT PROVINCIA	91	78	13	56	35	74	17	1	90
TOT PROVINCIA 2017	111	97	14	79	32	100	11	4	107
TOT PROVINCIA 2018	108	94	14	78	30	94	14	2	106

Hanno aumentato il fatturato 56 aziende, mentre per 35 c'è stata una diminuzione dei ricavi; 74 aziende hanno un margine operativo positivo e 17 negativo, quindi sono in perdita ancora prima degli oneri finanziari e delle tasse (7 meccaniche, 3 chimiche, 2 del settore cartario, nessuna tra i gruppi, 3 nel settore tessile, una nell'alimentare e una nelle costruzioni); 90 aziende pagano oneri finanziari in misura inferiore al 4% del fatturato, mentre due aziende pagano oneri finanziari superiori al 4%.

Le aziende con margine operativo negativo sono quelle che si trovano nella situazione di maggiore difficoltà.

Andamento delle aziende 2007-2018



Occupazione

L'analisi, infine, ha preso in considerazione il confronto del **saldo occupazionale nelle aziende** del campione, ad esclusione dei gruppi. E il dato su questo fronte è positivo: le aziende del campione hanno avuto un incremento degli occupati pari all'5,7%, da 14.635 del 2018 a 15.466 del 2019. Va comunque precisato che 575 occupati in più provengono dal ripristino di una situazione di "normalità" nel consorzio Melinda dopo la gelata 2017 e la mancata assunzione della manodopera nei magazzini frutta l'anno successivo. Su 83 aziende (esclusi i gruppi e un'azienda in cui i dati non sono disponibili) 37 hanno accresciuto i propri occupati, 46 li hanno ridotti o li hanno mantenuti stabili.

Per quanto riguarda la cassa integrazione straordinaria le ore autorizzate nell'industria sono state 261.562, rispetto a 162mila ore del 2018 e a 1,3 milioni di ore nel 2017.

